



# LETTERA APERTA

## REGIONE LOMBARDIA – INTERVENTI SETTORE SPORT

Milano, 25 marzo 2020

A:

**Presidente della Regione Lombardia**

[segreteria\\_presidente@regione.lombardia.it](mailto:segreteria_presidente@regione.lombardia.it)

**Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione**

[davide\\_caparini@regione.lombardia.it](mailto:davide_caparini@regione.lombardia.it)

**Assessore allo Sport e Giovani**

[martina\\_cambiaghi@regione.lombardia.it](mailto:martina_cambiaghi@regione.lombardia.it)

**Assessore al Welfare**

[giulio\\_galleria@regione.lombardia.it](mailto:giulio_galleria@regione.lombardia.it)

La **LOMBARDIA**, anche nel **settore dello SPORT** ha i suoi inimitabili primati.

Non indicheremo qui i numeri ai quali ci riferiamo e che sono disponibili nel **documento allegato**, si tratta solo di testimoniare che se non ce la fa la Lombardia, non ce la fa il Paese.

E ci riferiamo non solo al numero delle società sportive esistenti, agli atleti tesserati, agli operatori, ai dirigenti societari e federali, ai tecnici, agli operatori amministrativo-gestionali, agli istruttori e alle partite IVA, ma anche al substrato sociale e sportivo che tutti questi operatori gestiscono, all'importanza delle comunità che essi coordinano, organizzano, rappresentano e che contribuiscono a far crescere nei valori etici, morali, nei risultati sportivi, e sempre di più, nella salute.

Si tratta insomma di qualcosa di più di mere prestazioni sportive, che comunque ci sono e vanno tutelate, e hanno contribuito fino ad oggi a tenere alto l'onore dell'Italia nel Mondo.

**CONI Comitato Regionale Lombardia, ConfCommercio A.R.I.S.A., A.N.I.F. Lombardia, A.I.S., Comitato Concessionari Sportivi Milanesi**, in questo momento di disorientamento e di preoccupazione in cui gli impianti sportivi devono rimanere chiusi al pubblico, hanno deciso di iniziare ad evidenziare le soluzioni che potrebbero essere adottate, per consentire, quando e come sarà possibile, pensare ad una ripartenza, faticosa, ma indispensabile per la salute mentale e fisica dei nostri cittadini.

Le proposte e le soluzioni fino ad oggi identificate, seppur meritevoli di aver aperto strade fino a poco fa sconosciute, non sono sufficienti per consentire al settore, nelle società e nei collaboratori, di poter ragionare su semplici concetti come la riapertura.

Siamo consapevoli delle difficoltà che vive ogni settore, e senza permetterci di attribuire nessun tipo di valore, possiamo solo testimoniare il valore delle nostre attività sportive all'interno di uno scenario, presente e futuro, inimmaginabile solo fino a pochi mesi fa.

Nel riconoscere, pertanto, l'importante sforzo compiuto dal Governo, riteniamo cruciale che si condivida e si dia fin d'ora il quadro delle prossime "tappe" a livello territoriale, concrete e veloci, per restituire energia e sostanza al settore dello sport e da qui contribuire a ridare fiducia al sistema, rispetto a un percorso di ricostruzione che dovrà far seguito ad un evento correttamente equiparato ad una guerra.

Decisivo, in questo contesto, sarà il ruolo dell'Europa insieme a quelle del nostro Governo e delle Istituzioni locali: tutti chiamati a compiere azioni straordinarie per preservare i cittadini italiani ed europei da una crisi le cui conseguenze rischiano di essere estremamente pesanti e di incidere irreversibilmente sul nostro modello economico e sociale.

Noi siamo al vostro fianco.

#### Contatti Coordinatori:

##### **Massimo Cicognani**



Mail: [cicognani.massimo@gmail.com](mailto:cicognani.massimo@gmail.com)

tel: 389.5989631

##### **Donato Foresta**



Mail: [donato.foresta@5sportconsulting.com](mailto:donato.foresta@5sportconsulting.com)

tel: 339.8563783

##### **Angelo Gnerre**



Mail: [angelo@snef.it](mailto:angelo@snef.it)

Tel: 335.6448731

#### ENTI PROMOTORI:

**A.I.S. - Associazione Impianti Sportivi**

Presidente: **Ezio Ferrari**



**ANIF LOMBARDIA - Associazione Nazionale Impianti Sportivi e Fitness**

Presidente: **Massimo Cicognani**



**COMITATO CONCESSIONARI SPORTIVI MILANESI**

Segretario Generale: **Paolo Gatti**



**CONFCOMMERCIO A.R.I.S.A. Associazione regionale imprese dello sport, delle arti, del benessere fisico**

Presidente: **Marco Contardi**



**C.O.N.I. COMITATO REGIONALE LOMBARDIA**

Presidente: **Oreste Perri**



## PROPOSTA

### INTERVENTI A SOSTEGNO DEL **SETTORE SPORT** NELLA REGIONE LOMBARDIA PER FRONTEGGIARE LA CRISI A CAUSA DELL'INTERRUZIONE DELL'ATTIVITA' PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-2019

\* \* \*

#### §.1 LO SPORT IN ITALIA: PREMESSA

L'attività sportiva in Italia è esercitata, oltre che individualmente, per il tramite di organizzazioni strutturate o sotto l'egida di liberi professionisti e specificamente:

- soggetti individuali (liberi professionisti con partita IVA)
- soggetti giuridici (società e associazioni).

Quest'ultimi raggruppano sia le **SOCIETÀ CON SCOPO DI LUCRO** costituite sia sottoforma di società di persone che società di capitali, sia **SOCIETÀ DI CAPITALI SENZA SCOPO DI LUCRO (SSD)** e **ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO (ASD)**.

L'organizzazione dello sport è affidata al CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e al CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e per essi agli organismi da questi riconosciuti che sono:

- le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) → attualmente n.44 FSN
- le Discipline Sportive Associate (DSA) → attualmente n. 19 DSA
- gli Enti di Promozione Sportiva (EPS) → attualmente n. 15 EPS
- le Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche → attualmente n.19
- le Federazioni Sportive Paralimpiche → attualmente n.9
- le Discipline Sportiva Nazionali Paralimpiche → attualmente n. 8
- gli Enti di Promozione Sportiva Paralimpica → attualmente n. 14

\* \* \*

## §.2 LO SPORT IN LOMBARDIA

I dati relativi alle società, sia con che senza scopo di lucro, alle associazioni e ai liberi professionisti (es. personal trainer) operanti nella Regione Lombardia evidenziano una platea di operatori numerosa che offre alternative di pratica alla collettività in tutte le discipline sportive e ad ogni livello di complessità e competizione.

### Alcuni dati di riferimento

[Fonte CONI “I numeri dello Sport 2017”]

Oltre la metà dei praticanti sportivi è concentrata nell’area Nord del Paese: 29,8% nel Nord-Ovest e 24,3% nel Nord-Est.

**Tavola.5 – Gli Atleti tesserati, le Società e gli Operatori sportivi FSN DSA 2017 per macro-aree geografiche (valori assoluti e percentuali).**

Macroaree	Atleti	Società	Operatori	Macroaree	Atleti	Società	Operatori
Valori assoluti		Sportive	Sportivi	Valori percentuali		Sportive	Sportivi
NORD-OVEST	1.403.087	16.472	262.652	NORD-OVEST	29,8%	25,9%	28,1%
NORD-EST	1.142.269	13.871	233.325	NORD-EST	24,3%	21,8%	24,9%
CENTRO	1.047.290	13.846	214.056	CENTRO	22,3%	21,8%	22,9%
SUD	725.996	12.652	147.076	SUD	15,4%	19,9%	15,7%
ISOLE	385.099	6.676	78.909	ISOLE	8,2%	10,5%	8,4%
<b>TOTALE</b>	<b>4.703.741</b>	<b>63.517</b>	<b>936.018</b>	<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tavola.6 – Indici di densità delle categorie di affiliazione e tesseramento delle FSN e DSA per 100.000 abitanti residenti in Italia. Anno 2017 (Valori assoluti, Indici e Graduatorie).**

Regioni	Atleti	Società	Operatori	Graduatoria	Atleti	Graduatoria	Società
Valori assoluti		Sportive	Sportivi	I 100.000 ab.		I 100.000 ab.	
PIEMONTE	341.490	4.374	68.150	VALLE D'AOSTA	15.979	VALLE D'AOSTA	242
VALLE D'AOSTA	19.793	300	4.146	FRIULI V.G.	12.217	TRENTINO A.A.	179
LOMBARDIA	877.784	9.741	157.693	TRENTINO A.A.	11.774	MARCHE	167
LIGURIA	164.020	2.057	32.663	MARCHE	11.167	FRIULI V.G.	155
TRENTINO A.A.	121.538	1.847	28.193	LIGURIA	10.689	MOLISE	153
VENETO	487.915	5.430	96.666	VENETO	10.185	SARDEGNA	146
FRIULI V.G.	145.588	1.842	31.615	UMBRIA	10.096	UMBRIA	146
EMILIA ROMAGNA	387.228	4.752	76.851	LOMBARDIA	8.987	ABRUZZO	144
TOSCANA	323.917	4.244	77.506	EMILIA ROMAGNA	8.919	BASILICATA	140
UMBRIA	87.744	1.269	19.539	TOSCANA	8.852	LIGURIA	134
MARCHE	167.799	2.508	36.954	SARDEGNA	8.614	TOSCANA	116
LAZIO	467.830	5.825	80.057	LAZIO	8.132	VENETO	113
ABRUZZO	105.012	1.854	23.768	ABRUZZO	8.129	EMILIA ROMAGNA	109
MOLISE	23.501	464	5.488	<b>ITALIA</b>	<b>7.954</b>	<b>ITALIA</b>	<b>107</b>
CAMPANIA	240.095	4.248	47.593	PIEMONTE	7.953	CALABRIA	102
PUGLIA	219.290	3.344	39.458	MOLISE	7.729	PIEMONTE	102
BASILICATA	35.739	782	8.623	BASILICATA	6.402	LAZIO	101
CALABRIA	102.359	1.960	22.146	PUGLIA	5.525	LOMBARDIA	100
SICILIA	245.516	4.303	47.669	CALABRIA	5.341	SICILIA	87
SARDEGNA	139.583	2.373	31.240	SICILIA	4.982	PUGLIA	84
				CAMPANIA	4.222	CAMPANIA	75
<b>ITALIA</b>	<b>4.703.741</b>	<b>63.517</b>	<b>936.018</b>				

Nota: la popolazione di riferimento è di età superiore ai 3 anni.

Nel 2017, secondo le statistiche elaborate annualmente dall’ISTAT nell’indagine “Aspetti della vita quotidiana”, il 33,9% della popolazione italiana sopra i tre anni di età, corrispondenti a 19 milioni e 972 mila individui, dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport; il 24,8% (14,6 mln) lo fa con continuità e il 9,1% (5,4 mln) in forma saltuaria. Coloro che svolgono solo qualche attività fisica nel proprio tempo libero sono il 27,6% (16,3 mln), mentre coloro che conducono una vita sedentaria sono il 38,1% (22,4 mln) della popolazione. Quest’ultima

percentuale è la più bassa registrata dal 2001 ad oggi, aspetto di fondamentale importanza, in particolare, per gli impatti che genera sul sistema sanitario.

A livello regionale, nel 2017, in Trentino Alto Adige più di **una persona su tre pratica sport** in modo continuativo (36,1%), **seguono i residenti della Lombardia e della Liguria (28,8%)**.

\* \* \*

**[fonte CONI Lombardia – anno 2019]**

Società affiliate ad Enti riconosciuti dal CONI per la LOMBARDIA: **30.091**

Di cui affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN): 10.009

Di cui affiliate a Discipline Sportive Associate (DSA): 761

Di cui affiliate a Enti di Promozione Sportiva (EPS): 19.321

NB: **Le società/associazioni effettive sono 21.266**. La differenza di 8.825 deriva da soggetti con pluriaffiliazione (sia a FSN che DSA che EPS).

\* \* \*

**[Fonte Camera di Commercio di Milano 12.11.2018]: LE IMPRESE DELLO SPORT**

**Si tratta di società di capitali, sia con che senza scopo di lucro, che depositano i bilanci al registro delle imprese. Quindi da questi dati mancano le associazioni sportive.**

**Sono 4 MILA IN LOMBARDIA** su 22 mila in Italia; +25% circa dal 2013 al 2018.

Milano conta 1.307 imprese, +31%, seguita da Brescia (+26%) e Bergamo (+21%).

Sono 42 mila gli addetti in Italia (sono lavoratori dipendenti) **di cui circa 10 mila in Lombardia e circa 5 mila a Milano**.

Il FATTURATO complessivo è di oltre 3 miliardi in Italia, **quasi 1 miliardo in Lombardia**, quasi 600 milioni a Milano, prima nel Paese.

Ricavi delle vendite delle imprese dei settori sportivi per regione. Valori in euro. Anno 2016\*

Regione	Ricavi delle vendite (in euro)
Abruzzo	26.786.168
Basilicata	4.054.958
Calabria	9.395.704
Campania	91.149.689
Emilia-Romagna	424.025.842
Friuli-Venezia Giulia	38.155.629
Lazio	549.849.737
Liguria	57.089.375
Lombardia	913.169.991
Marche	60.763.664
Molise	2.991.745
Piemonte	243.976.241
Puglia	61.827.453
Sardegna	26.864.399
Sicilia	56.664.212
Toscana	200.960.036
Trentino-Alto Adige	217.220.534
Umbria	29.079.172
Valle d'Aosta	9.162.755
Veneto	271.357.367
ITALIA	3.294.544.671

\* Dati riferiti alle sole società che hanno depositato il bilancio nel 2016 (circa 7.000 società)

\* \* \*

### §.3 OPERATORI NELLO SPORT

Gli studi effettuati dal CONI suddividono gli operatori nello sport nelle seguenti categorie:

**ATLETI TESSERATI** Sono coloro che vengono registrati a livello centrale dalle Federazioni Sportive e dalle Discipline Associate nella categoria di tesseramento generalmente denominata "Atleti".

**DIRIGENTI SOCIETARI** Sono tutti i componenti dei Consigli direttivi di tutte le società regolarmente affiliate, aventi diritto di voto (Presidente, Vicepresidente, Segretario, Consiglieri, ecc.).

**TECNICI** Sono regolarmente tesserati dalla Federazione e possiedono le/a qualifiche/a di istruttore, allenatore e/o maestro. In questa categoria vengono inclusi anche i direttori sportivi, i direttori tecnici, preparatori atletici.

**UFFICIALI DI GARA** Sono regolarmente tesserati dalla Federazione e possiedono, a livello internazionale, nazionale o zonale, le/a qualifiche/a di Giudice di gara, Commissario Sportivo, Arbitro e Benemerito.

**DIRIGENTI FEDERALI** Sono tutti i componenti eletti o nominati dagli organi centrali e/o territoriali: Consiglio federale; Consiglio regionale o di zona; Consiglio provinciale (o Fiduciari locali).

**MEDICI SPORTIVI E FISIOTERAPISTI**

**Nella Regione Lombardia hanno operato nel 2017 → 877.784 atleti; 102.378 Dirigenti; 39.817 Tecnici; 15.498 Ufficiali di gara. PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI OPERATORI DI n. 1.035.477.**

**Tavola.9 – La struttura territoriale delle FSN e DSA. Anno 2017 (valori assoluti).**

PROVINCE	SOCIETA' SPORTIVE	DIRIGENTI SOCIETARI	TECNICI	UFFICIALI DI GARA	ATLETI
Alessandria	484	4.235	1.728	713	34.162
Asti	229	1.751	860	446	14.005
Biella	228	2.004	883	386	14.298
Cuneo	681	6.331	2.408	1.102	49.196
Novara	430	4.329	1.679	803	35.927
Torino	1.864	18.201	9.677	4.149	162.824
Verbano-Cusio-Ossola	227	2.183	774	295	16.607
Vercelli	231	2.006	860	347	14.471
<b>PIEMONTE</b>	<b>4.374</b>	<b>41.040</b>	<b>18.869</b>	<b>8.241</b>	<b>341.490</b>
Valle d'Aosta	300	2.300	1.324	522	19.793
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>300</b>	<b>2.300</b>	<b>1.324</b>	<b>522</b>	<b>19.793</b>
Bergamo	1.217	13.387	4.477	1.810	94.847
Brescia	1.408	13.592	4.650	2.310	119.442
Como	709	7.177	2.478	1.004	59.274
Cremona	463	4.913	1.668	714	36.836
Lecco	401	4.429	1.421	529	28.536
Lodi	270	3.086	983	304	26.227
Mantova	456	4.314	1.442	775	45.847
Milano	2.393	26.294	13.165	4.044	250.007
Monza-Brianza	671	7.786	2.782	1.111	70.989
Pavia	542	5.539	2.018	1.041	41.257
Sondrio	255	2.503	1.028	323	20.586
Varese	956	9.358	3.705	1.533	83.936
<b>LOMBARDIA</b>	<b>9.741</b>	<b>102.378</b>	<b>39.817</b>	<b>15.498</b>	<b>877.784</b>
Genova	1.017	9.740	5.035	2.134	87.343
Imperia	294	2.221	1.152	744	20.174
La Spezia	304	3.155	1.360	568	23.299
Savona	442	3.736	1.902	916	33.204
<b>LIGURIA</b>	<b>2.057</b>	<b>18.852</b>	<b>9.449</b>	<b>4.362</b>	<b>164.020</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>16.472</b>	<b>164.570</b>	<b>69.459</b>	<b>28.623</b>	<b>1.403.087</b>

Si evidenzia che in questa analisi mancano gli operatori nello sport che svolgono attività all'interno di ASD e SSD affiliate ad Enti di Promozione Sportiva, quindi i numeri riportati sono sottostimati rispetto alla platea di operatori dello sport.

Considerando che le ASD/SSD affiliate agli EPS sono più del doppio rispetto a quelle affiliate a FSN e DSA, è plausibile ritenere **che nello sport in Lombardia vi operi una platea di oltre 2 Milioni di persone** (tra Atleti, Dirigenti, Tecnici, Ufficiali di gara), cioè il 20% della popolazione della Lombardia.

Tra gli **OPERATORI DELLO SPORT** vi sono lavoratori **“VOLONTARI”** ed altri **“REMUNERATI” PER L’ATTIVITÀ PRESTATATA.**

Tra i lavoratori “remunerati” che interessano al fine delle politiche di sostegno distinguiamo le seguenti categorie:

1. **LAVORATORI DIPENDENTI** comprendente operatori con i seguenti ruoli:
  - i. tecnici (sportivi);
  - ii. amministrativi (contabili, cassieri, receptionist, dirigenti);
  - iii. operatori gestionali (manutentori, magazzinieri, pulizie ecc.);
  - iv. servizi aggiuntivi (addetto bar, addetti ai centri estetici, addetti a centri fisioterapici, addetti alle vendite materiali sportivi).

Nella maggior parte dei casi il **CCNL** applicato è quello degli **Impianti sportivi e palestre** (22/12/2015).

Sono altresì applicati altri CCNL (es. CCNL del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi).

2. **“COLLABORATORI SPORTIVI”** E **“CO.CO.CO. AMMINISTRATIVO-GESTIONALI NON PROFESSIONALI”** (ex art. 67, comma 1, lett.m) T.U.I.R. - DPR 917/1986)

*m) le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali, dall'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto. Tale disposizione si applica anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche;*

In questa categoria si rinvengono le seguenti figure:

- Atleti
- Istruttori, Allenatori
- Direttori sportivi, Direttori tecnici
- Preparatori atletici
- Contabili, addetti alla segreteria/reception, amministrativi, manutentori, magazzinieri
- Giudici di gara, arbitri

Caratteristiche del rapporto di “collaborazione sportiva” e di “co.co.co. amministrativo-gestionale non professionale” ex art. 67 TUIR →

- a. Esenzione da contribuzione previdenziale e assistenziale (inps, inail)
- b. Esenzione da imposizione fiscale fino a 10.000€ annui.  
Oltre i 10.000 € e fino a 30.658,28€ assoggettati a imposta definitiva Irpef del 23% + addizionali regionali Irpef + addizionali comunali Irpef  
Oltre i 30.658,28€ assoggettati ad IRPEF a titolo di acconto del 23% + addizionali regionali Irpef + addizionali comunali Irpef
- c. Obbligo di comunicazione del rapporto di collaborazione al Centro Per l’Impiego solo per le collaborazioni amministrativo-gestionali
- d. Non obbligatorietà del contratto scritto di collaborazione

**ATTENZIONE:** per questa categoria di collaboratori, solo i “co.co.co. amministrativo gestionali” sono “tracciati” ex ante (e cioè dall’inizio del rapporto di lavoro) mediante la **COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ AL CENTRO PER L’IMPIEGO.**

Per i “collaboratori sportivi” questo adempimento non sussiste e manca una comprova “ufficiale” del rapporto di lavoro in essere se non “ex post” e cioè al termine dell’anno solare (a prescindere dalla durata dell’esercizio sociale) in sede di emissione delle Certificazioni Uniche (CU) trasmesse telematicamente all’Agenzia Entrate.

Ad oggi vi sono quindi le CU trasmesse (o in via di trasmissione, con scadenza al momento prorogata al 31 marzo) per i compensi erogati nel 2019 anche per le “collaborazioni sportive” e le “co.co.co. amministrativo-gestionali” che ci consentono di individuare quanti collaboratori “sportivi” e “amministrativo-gestionali” sono stati remunerati nell’anno 2019 da ASD e SSD.

3. **COLLABORATORI CON PARTITA IVA**

4. **COLLABORATORI OCCASIONALI** con ritenuta d’acconto del 20%.

\* \* \*

## §.4 MISURE A SOSTEGNO DEGLI OPERATORI DELLO SPORT IN LOMBARDIA

Al fine di sostenere la capacità degli **OPERATORI DELLO SPORT** (società, associazioni, lavoratori) di far fronte alle proprie obbligazioni a causa della perdita di reddito derivante dalla sospensione dell'attività per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, si propongono le seguenti misure.

**Misure a favore delle SOCIETÀ, CON O SENZA SCOPO DI LUCRO (SSD), ASSOCIAZIONI (ASD), LIBERI PROFESSIONISTI CON PARTITA IVA operanti nel settore dello sport E che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio della LOMBARDIA.**

### 4.1 Costituzione di un Fondo Rotativo a disposizione per 48 mesi finalizzato alla concessione di prestiti per il circolante di società e associazioni sportive

Nel Decreto "Cura Italia" all'art. 49 è previsto l'intervento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

Tuttavia l'accesso alla garanzia del Fondo è subordinata all'analisi della *"probabilità di inadempimento delle imprese, determinata esclusivamente sulla base del modulo economico-finanziario del modello di valutazione di cui alla parte IX, lettera A, delle condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia riportate nell'allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 febbraio 2019. Sono in ogni caso escluse le imprese che presentano esposizioni classificate come "sofferenze" o "inadempienze probabili" ai sensi della disciplina bancaria o che rientrino nella nozione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014".*

In questo momento le Società e Associazioni Sportive sono in grave difficoltà finanziaria a causa della chiusura disposta per la Regione Lombardia con decorrenza dal 24.02.2020.

Per aiutare concretamente il settore è quanto mai opportuno mettere a disposizione LIQUIDITA' a favore delle Società e Associazioni Sportive, attingendo da ogni stanziamento utile anche precedentemente destinato ad investimenti in conto capitale. In tal senso si potrebbero utilizzare i fondi stanziati sui capitoli di bilancio della Regione per gli investimenti o a disposizione di istituti finanziari per operazioni di PPP (partenariato pubblico privato) [es. Finlombarda, Istituto per il credito sportivo] per costituire un FONDO ROTATIVO da destinare al sostegno del circolante delle Società e Associazioni Sportive.

Ove queste potessero attingere alla liquidità delle fonti della Regione o di Istituti di credito, (anche ad attività chiuse!) avrebbero risorse per:

- **pagare i propri collaboratori sportivi** (molti dei quali non riuscirebbero ad accedere ai 600€ di sostegno del Decreto "Cura Italia") anche ad attività "zero" [*vedi infra in merito ai compensi ai collaboratori sportivi*];
- **pagare i propri fornitori non rinviabili anche nel periodo di chiusura:** utenze, affitti (per i quali il Decreto "Cura Italia" non ha previsto forme di dilazione), manutentori, assicurazioni;
- **rimborsare gli utenti** o fornire agli stessi dei voucher (come previsto dal Decreto "Cura Italia" all'art. 88 per il settore dello spettacolo) da utilizzarsi in un periodo successivo di "n" mesi per far recuperare agli stessi la quota parte di abbonamento non goduto o il numero di lezioni non svolte per via delle chiusure. Si comprenderà che tali forme di "recupero" non origineranno nuove "entrate" di liquidità, ma solo ulteriori consumi e quindi costi e spese da sostenere pur di non perdere gli utenti e continuare l'attività;
- **pagare i propri consulenti** (necessari in questo periodo per sostenere comunque le iniziative di sostegno, dall'attivazione, ove possibile, di cassa integrazione; al supporto per eventuali pendenze legali o istanze di tutela, nei confronti di utenti, istituti di credito per rinvio rate finanziamenti, collaboratori, locatori).

- **riprendere il servizio al termine del periodo di sospensione nella consapevolezza che la ripartenza sarà lenta e il riavvicinamento alle attività sportive sarà graduale.** Si consideri che già in condizioni normali i centri sportivi rallentano la propria attività nei mesi estivi e si preparano alla nuova stagione sportiva che coincide in sostanza con la riapertura delle scuole da settembre.

L'immissione di denaro al settore SPORT consentirebbe di mettere in circolo nel sistema economico regionale risorse utili quale contributo alla ripartenza del sistema economico stesso.

= = =

Ipotesi tecnica di funzionamento di FONDI ROTATIVI per finanziamenti ad OPERATORI DELLO SPORT:

- **OPERATORI DELLO SPORT meritevoli di sostegno sono individuabili in base al proprio codice attività (codice ATECO) rilevabile dal certificato di attribuzione di codice fiscale e/o di partita IVA e specificamente:**
  - a. 85.51 (Corsi sportivi e ricreativi);
  - b. 93.11 (Gestione di impianti sportivi);
  - c. 93.12 (Attività di club sportivi);
  - d. 93.13 (Palestre);
  - e. 93.19 (Altre attività sportive)
- Finanziamenti erogabili direttamente dalla Regione o da istituti di credito "convenzionati" con la Regione (Finlombarda, Istituto Credito Sportivo);
- Senza garanzie fino a 50.000 Euro anche per i prestiti eccedenti tale importo, e con la compartecipazione della Regione quale garante nella misura del 80% per i prestiti oltre i 50.000 Euro, ad un tasso di interesse agevolato (max 1% annuo);
- **L'importo del finanziamento non potrà eccedere una percentuale da determinarsi in base al rapporto tra il numero di settimane di chiusura rispetto a 44 settimane operative e da applicarsi ai ricavi annui** come risultanti dall'ultimo bilancio ufficiale depositato presso il registro delle imprese per le società, o risultante dall'ultimo rendiconto per le associazioni sportive [eventualmente corredato da un'attestazione di conformità da parte di un revisore contabile iscritto nel registro dei revisori contabili] e dall'approvazione da parte dell'assemblea degli associati;
- Rimborsabili in n. 60 rate mensili in quote costanti decorrenti dal sesto mese successivo alla data di cessazione dello stato di chiusura delle attività o, se erogato successivamente a tale data, dal sesto mese successivo all'erogazione, salvo quota parte "a fondo perduto" [vedi *infra*];

Quota parte del finanziamento ottenuto da considerare "a fondo perduto" →

- a) **quella destinata ad emolumenti a favore dei "collaboratori sportivi e amministrativo-gestionali"** con contratti di collaborazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. m) del DPR 917/1986 (TUIR);
- b) **quella destinata al pagamento di costi fissi** quali affitti, noleggi (leasing) nonché utenze riferiti al periodo di sospensione dell'attività per imposizione governativa.

In merito all'individuazione della quota parte da destinare ad emolumenti a favore dei collaboratori sportivi e amministrativo-gestionali" con contratti di collaborazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. m) del DPR 917/1986 (TUIR)" si evidenzia che tale intervento di sostegno consente a tali figure di poter ottenere reddito pur in assenza di lavoro a causa della chiusura dei centri sportivi.

Si consideri che molti di tali collaboratori non potranno beneficiare dell'indennità di 600 Euro prevista dall'art. 96 del D.L. 18/2020, che, sulla base delle attuali stime, andrà a beneficio di una platea di soli 83.000 collaboratori su tutto il territorio nazionale.

L'insufficiente misura statale di sostegno finanziario per tali figure, potrà essere sopperita grazie all'intervento regionale che consentirà agli interessati di ottenere

comunque un'entrata utile per la propria quotidianità in attesa del ritorno alla normalità. Ciò permetterà quindi ad un numero importante sul territorio lombardo di affrontare con più serenità la crisi del momento, trasmettendo tale fiducia anche alle proprie famiglie e con un importante tornaconto per l'economia territoriale **ed un forte segnale politico di sostegno ad una platea numerosa di individui (stimabile, sulla base delle fonti CONI, d'anzì riportate, in circa 2.000.000 di persone nella Regione Lombardia [circa il 20% dell'intera popolazione Regionale]).**

Anche il sostegno reso alle associazioni e società sportive **per le spese correnti** e in particolare le spese fisse (affitti, noleggi, utenze) nel periodo di sospensione dell'attività, rappresenta una rilevante leva per la ripresa in tempi rapidi del settore dopo che terminerà l'attuale crisi, consentendo alla collettività di ripartire con l'attività sportiva nei centri, pur nella gradualità della ripartenza ragionevolmente ipotizzabile, garantendo la continuità di servizio, oggi messa in seria difficoltà stanti le incertezze sulla durata della chiusura e stante la totale assenza di disponibilità finanziarie.

In base alle stime economiche e finanziarie fatte sugli attuali centri sportivi CHIUSI, si rinvengono infatti i seguenti dati di sintesi, ipotizzando una riapertura a maggio:

- ✓ Azzeramento dei ricavi nel periodo di chiusura
- ✓ Sussistenza di costi non differibili o comunque non legalmente o pattiziamente rinviati (pari al 20-25% dei costi ordinari di gestione)

Esempio (su base 100 rapporto costi/ricavi)

	MARZO	APRILE	MAGGIO		MARZO	APRILE	MAGGIO
RICAVI Mensili in tempi "normali" di gestione	<b>120</b>	<b>110</b>	<b>100</b>	RICAVI attuali in tempi "di chiusura"	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
COSTI Mensili in tempi "normali" di gestione	-100	-90	-90	COSTI attuali in tempi "di chiusura"	-25	-20	-20
MARGINE	20	20	10	MARGINE	-25	-20	-15
MARGINE CUMULATO DI PERIODO	20	40	50		-25	-45	-60

La riapertura non vedrà "code" di utenti pronti a riprendere l'attività, ma sarà necessariamente graduale pur a fronte di costi minimi (fissi) di gestione.

**In assenza di un sostegno finanziario, molti centri sportivi, Società di gestione/ASD/SSD, saranno in seria difficoltà con il rischio di comprometterne la continuità.**

Il sostegno con la misura del finanziamento a fondo perduto, anche in parte, aiuterà a tornare alla normalità, assicurando il riavvicinamento all'attività sportiva **con tutti i suoi benefici effetti in termini salutistici** ormai comunemente riconosciuti allo sport.

Per quanto concerne le modalità di determinazione della quota parte di finanziamento da erogarsi a fondo perduto si riporta di seguito una ipotesi operativa relativamente al sostegno per i collaboratori.

In tal senso, infatti, si può prevedere che una percentuale degli importi oggetto di finanziamento (es. 80%) da parte del Fondo Rotativo che verranno destinati al pagamento dei compensi dei "collaboratori sportivi" in relazione alle ore di lavoro perse nel periodo di chiusura potrà essere a fondo perduto.

Il totale delle ore perse verrà commisurata in relazione alle ore remunerate in una “settimana di lavoro tipo” individuata nella prima settimana di febbraio c.a.

Ad ulteriore sostegno della ripresa del settore si potrebbe altresì prevedere che anche una percentuale degli importi oggetto di finanziamento destinati al pagamento dei compensi dei “collaboratori sportivi” nel periodo successivo alla riapertura delle attività e per i successivi 12 mesi potrà essere a fondo perduto (es. 25%).

La società o associazione beneficiaria documenterà al Fondo entro il 30 aprile di ciascun anno gli importi erogati ai singoli “collaboratori sportivi” nell’anno solare precedente, previa idonea documentazione di supporto (*contratto di collaborazione, nota di debito con evidenza delle ore di lavoro non effettuate per la chiusura dell’attività, bonifici di pagamento, autocertificazione del planning di lavoro svolte nella “settimana di lavoro tipo”*) al fine di consentire al Fondo il ricalcolo degli importi oggetto di rimborso, degli interessi nonché la rideterminazione delle garanzie.

Si rinvia al paragrafo 6 infra per la simulazione dei finanziamenti e della STIMA della possibile quota totale per il settore SPORT da erogare a fondo perduto.

**4.2 Sospensione dei bandi di gara già emanati per il rinnovo delle concessioni in essere e conseguente proroga dei termini di durata delle concessioni di gestione degli impianti sportivi per un periodo di almeno tre esercizi sociali (da considerarsi in relazione alle stagioni sportive) successivi alla data di cessazione dello stato di chiusura, al fine di poter consentire il possibile riequilibrio economico-finanziario del gestore, anche in riferimento alle disposizioni contrattuali e del codice dei contratti pubblici in merito alla revisione della durata per cause di forza maggiore.**

In questo contesto, il mutevole scenario giuridico riguardo alle logiche di selezione dei concessionari per la gestione di impianti sportivi anche mediante **affidamento diretto** - in presenza di determinati requisiti, oggettivi e coerenti con l’oggetto e la finalità dell’affidamento, che assicurino la sostenibilità economico-finanziaria della gestione e i livelli di qualità del servizio, come previsto **dall’art. 7, comma 1, lett. f)** [*Delega al Governo per il riordino e la riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi*] **della legge 8 agosto 2019, n.86 di riforma dello sport** - può consentire maggiori margini operativi agli enti locali concedenti per la proroga dei termini delle concessioni e ciò anche nelle more dei decreti delegati attuativi con cui si orienterà la futura azione amministrativa di affidamento.

**4.3 Sospensione termini di pagamento per le tasse e imposte locali (es. Cosap, Tari, Addizionali Regionali e Comunali) scadenti nel periodo di chiusura dell’attività e pagamento rinviato al 31 ottobre 2020 in unica soluzione o in tre rate mensili di pari importo.**

\* \* \*

## **§.5 EMENDAMENTI DA PRESENTARE IN PARLAMENTO IN SEDE DI CONVERSIONE DEL DECRETO “CURA ITALIA” per il SETTORE SPORT nazionale**

- **Detrazione fiscale per le spese per iscrizioni, abbonamenti a società ed associazioni sportive effettuate nell’anno 2020 (o limitatamente ai periodi di chiusura dell’attività), che non siano state oggetto di rimborso anche sotto forma di voucher da parte dell’associazione/società sportiva;**
- **Cassa integrazione in deroga da estendersi anche ai lavoratori parasubordinati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa iscritti al Centro per l’impiego, ivi compresi i collaboratori coordinati e continuativi di carattere amministrativo gestionale non professionale di cui all’art. 67, comma 1, lett. m) ultimo capoverso del DPR 917/1986 (TUIR);**
- **Sospensione dei pagamenti delle utenze;**
- **Sospensione del pagamento dei canoni di locazione di unità immobiliari destinate all’esercizio dell’attività sportiva [categorie catastali C4 e D6] ed aventi come locatario le società, con o senza scopo di lucro, associazioni (ASD) e lavoratori autonomi [con codice ATECO 85.51, 93.11, 93.12, 93.13] e contestuale esclusione da IRPEF, addizionale regionale e addizionale comunale all’IRPEF per i locatori in relazione al reddito di locazione non percepito nell’anno, nonché esenzione di IMU e TASI proporzionalmente al periodo di sospensione dei pagamenti dei canoni;**
- **Proroga per tre esercizi sociali dei termini di durata delle concessioni di gestione di impianti sportivi, anche in riferimento alle disposizioni contrattuali e del codice dei contratti pubblici in merito alla revisione della durata per cause di forza maggiore;**
- **Sospensione dei termini di pagamento per le imposte sui redditi e IRAP in scadenza nel mese di giugno;**
- **Proroga degli obblighi di segnalazione di cui agli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.**

### **ATTENZIONE →**

**Con riferimento a TUTTE le disposizioni relative alla sospensione dei termini dei pagamenti/versamenti si dovrà prevedere rinvio al 31 ottobre p.v., in unica soluzione o in tre rate mensili di pari importo.**

**Ciò consentirà alle società/associazioni sportive di aver avviato la nuova stagione sportiva e accumulato proprie entrate utili per far fronte agli adempimenti sospesi.**

**A copertura degli interventi di sostegno per il settore sportivo, si possono individuare nuove fonti di risorse per lo Stato mediante ricorso a misure di compartecipazione straordinaria a carico di settori che nel corso della crisi epidemiologica hanno potuto incrementare i propri risultati operativi, quali il settore della grande distribuzione, dei servizi di comunicazione online e il settore farmaceutico.**

\* \* \*

## §.6 STIME ECONOMICHE e SIMULAZIONI DI FINANZIAMENTI PER IL SETTORE

Si riportano i prospetti delle STIME ECONOMICHE DEL SETTORE SPORT per la Regione Lombardia basate sui dati rilevati dalle fonti citate e da un campione di bilanci di società sportive depositate presso il registro imprese della CCIAA

	TOTALE "CAMPIONE" SETTORE SPORT LOMBARDIA
Costo del lavoro dipendenti (A)	940.642,19
Costo dei collaboratori sportivi e amministrativo-gestionali (B)	8.676.946,12
<b>TOTALE Forza Lavoro (C= A+B)</b>	<b>9.617.588,31</b>
<b>TOTALE COSTI (D)</b>	<b>23.376.514,53</b>
<b>TOTALE RICAVI (E)</b>	<b>25.479.740,82</b>
% di incidenza Forza lavoro/Totale Costi (= C/D)	41%
% di incidenza collaboratori sportivi e amministrativo-gestionali /Totale Costi (=B/D)	37%
% di incidenza Forza Lavoro /Totale Ricavi (=C/E)	38%
% di incidenza collaboratori sportivi e amministrativo-gestionali /Totale Ricavi (=B/E)	34%

Successivamente si riportano i dati basati su due simulazioni basate sul campione statistico utilizzato → la prima simulazione nel caso di chiusura delle attività per 2 mesi (= 8 settimane) e la seconda simulazione nel caso di chiusura delle attività per 3 mesi (=12 settimane)

<b>SIMULAZIONE 1</b>	
<b>IPOTESI di chiusura =&gt; n.mesi</b>	<b>2</b>
<b>n. settimane</b>	<b>8</b>
COSTO dei dipendenti nei mesi di chiusura	156.773,70
COSTI dei collaboratori (ripartiti su 10 mesi operativi) nei mesi di chiusura	1.735.389,22
Totale altri costi nei mesi di chiusura	2.293.154,37
<i>Totale costi nei mesi di chiusura</i>	4.185.317,29
<b>SUPPORTO FINANZIARIO IN PROPORZIONE AL PERIODO DI CHIUSURA (% pari al numero settimane di chiusura / 44 x RICAVI)</b>	<b>4.632.680,15</b>
<b>% dei ricavi totali</b>	<b>18%</b>
<b>80% del costo dei collaboratori (finanziamento a fondo perduto)</b>	<b>1.388.311,38</b>
<b>% dei ricavi totali</b>	<b>5%</b>

<b>SIMULAZIONE 2</b>	
<b>IPOTESI di chiusura =&gt; n.mesi</b>	<b>3</b>
<b>n. settimane</b>	<b>12</b>
COSTO dei dipendenti nei mesi di chiusura	235.160,55
COSTI dei collaboratori (ripartiti su 10 mesi operativi) nei mesi di chiusura	2.603.083,84
Totale altri costi nei mesi di chiusura	3.439.731,56
<i>Totale costi nei mesi di chiusura</i>	6.277.975,94
<b>SUPPORTO FINANZIARIO IN PROPORZIONE AL PERIODO DI CHIUSURA (% pari al numero settimane di chiusura / 44 x RICAVIDI)</b>	<b>6.949.020,22</b>
<b>% dei ricavi totali</b>	<b>27%</b>
<b>80% del costo dei collaboratori (finanziamento a fondo perduto)</b>	<b>2.082.467,07</b>
<b>% dei ricavi totali</b>	<b>8%</b>

Infine si riportano i dati **RAPPORATI ALL'INTERO SETTORE SPORT DELLA LOMBARDIA** sia nel caso di chiusura per 2 mesi (=8 settimane) che nel caso di chiusura per 3 mesi (=12 settimane)

Totale ricavi annui società iscritte in CCIAA Lombardia (anno 2018)	913.169.991	fonte CCIAA 2018	
Totale ricavi annui società iscritte in CCIAA Lombardia (anno 2019 stima)	1.004.486.990	10%	incremento anno 2019
Totale ricavi annui stimati per ASD non iscritte in CCIAA	1.369.754.987	1,5	= ricavi ASD pari a 1,5 volte quello delle SSD
<b>TOTALE RICAVIDI ANNUI SETTORE SPORT LOMBARDIA</b>	<b>3.287.411.968</b>		
Costo Forza Lavoro ==> tra 30% e 40% dei ricavi	986.223.590	30%	
	1.314.964.787	40%	

I ricavi complessivi ammontano a circa 3.300 milioni di Euro.

Il Costo della Forza Lavoro (tra dipendenti e collaboratori) è di circa 1.000 milioni di Euro e si stima fino ad un valore annuo di circa 1.300 milioni.

\* \* \*

**SIMULAZIONE 1** → chiusura per 2 mesi (= 8 settimane)

Si stima un sostegno finanziario di circa 600 milioni di Euro di cui circa 160 milioni di Euro da destinare ai collaboratori sportivi (il cui 80%, pari a circa euro 130 milioni di Euro, rappresenterebbe, nelle ipotesi proposte, l'importo che si richiede possa essere finanziato a fondo perduto).

<b>Ipotesi finanziamento in caso di chiusura per 8 settimane</b>	<b>591.734.154</b>	18%	dei Ricavi Totali
<b>di cui destinato ai collaboratori sportivi</b>	<b>164.370.598</b>	5%	dei Ricavi Totali
<b>di cui 80% a fondo perduto</b>	<b>131.496.479</b>		

SIMULAZIONE 2 → chiusura per 3 mesi (= 12 settimane)

Si stima un sostegno finanziario di circa 900 milioni di Euro di cui circa 260 milioni di Euro da destinare ai collaboratori sportivi (il cui 80%, pari a circa euro 210 milioni di Euro, rappresenterebbe, nelle ipotesi proposte, l'importo che si richiede possa essere finanziato a fondo perduto)

<b>Ipotesi finanziamento in caso di chiusura per 12 settimane</b>	<b>887.601.231</b>	27%	dei Ricavi Totali
<b>di cui destinato ai collaboratori sportivi</b>	<b>262.992.957</b>	8%	dei Ricavi Totali
di cui 80% a fondo perduto	210.394.366		

=====

**Contatti Coordinatori:**

**Massimo Cicognani**



Mail: [cicognani.massimo@gmail.com](mailto:cicognani.massimo@gmail.com)

tel: 389.5989631

**Donato Foresta**



Mail: [donato.foresta@5sportconsulting.com](mailto:donato.foresta@5sportconsulting.com)

tel: 339.8563783

**Angelo Gnerre**



Mail: [angelo@snef.it](mailto:angelo@snef.it)

Tel: 335.6448731